

**Noir e horror
che vedere
al cinema**

Crespi Zonta pag. 20

**Senza lavoro?
Riparto dall'orto**

Amenta pag. 17



**Haddad,
penna contro
il machismo**

Battiston pag. 19

U:

Berlusconi, era solo una scusa

● **La Consulta:** non era legittimo impedimento. Il processo Mediaset va in Cassazione ● **Il Cavaliere** prima dice «vogliono eliminarmi» poi frena: «Nessuna conseguenza sul governo» ● **Pdl diviso:** Gasparri chiede le dimissioni di massa dei parlamentari azzurri, ma Carfagna e Galan si oppongono

Ora è ufficiale: il Consiglio dei ministri convocato nel 2010 all'ultimo minuto proprio nel giorno dell'udienza per il processo Mediaset non era un legittimo impedimento ma un *escamotage* per non presentarsi in tribunale. La Consulta ha respinto il ricorso dei legali di Berlusconi: la sentenza di secondo grado a 4 anni di condanni e 5 di interdizione dai pubblici uffici andrà in Cassazione.

FANTOZZI FUSANI A PAG. 2-3

La vera anomalia

PIETRO SPATARO

● **LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE È LA CONFERMA DI UNA ANOMALIA** che l'Italia si porta sulle spalle da un ventennio e che non è mai stata risolta. In sostanza, anche nel caso Mediaset, c'è stato da parte di un premier un uso ad personam del suo ruolo e di quello dei ministri e contemporaneamente la negazione del principio di collaborazione tra i poteri dello Stato che è alla base della democrazia.

SEGUE A PAG. 3



BERLINO

Obama sfida Putin: via le armi nucleari

● **Il presidente davanti alla Porta di Brandeburgo:** «Ora un terzo di bombe in meno». Il gelo di Mosca: «Una proposta non seria»

La guerra fredda è finita da un pezzo ma le armi nucleari ci sono ancora. Ed è a queste che Obama dedica il discorso di Berlino davanti alla Porta di Brandeburgo proponendo a Putin la ripresa del negoziato Start.

SOLDINI A PAG. 10

Rai, Catricalà conosce la legge?

IL COMMENTO

CARLO ROGNONI

Chissà che cosa ha in testa Antonio Catricalà. Il vice ministro allo Sviluppo economico, infatti, è andato due volte alla Camera (commissioni Trasporti e Cultura) per dire che il rinnovo della concessione del servizio pubblico radiotelevisivo potrebbe anche essere messo a gara. E subito qualcuno (*Il Fatto quotidiano*) ha titolato «Ecco l'operazione smonta Rai».

SEGUE A PAG. 15

Gambaro espulsa ma il 35% contro Grillo

● **Processo online:** si alla cacciata della senatrice dissidente ● **Ma sono quasi 7 mila i fedelissimi che si oppongono al leader**

CARUGATI A PAG. 4

Freccero: «Beppe fa solo marketing Sembra il Cavaliere»

LOMBARDO A PAG. 5



IL LIBRO

Letta: «Il Pd è troppo freddo. Ci vuole calore»

BRUNELLI FANTOZZI A PAG. 7

BRASILE

Da San Paolo a Rio cresce la protesta anti Mondiali

● **Gaffe di Blatter:** il calcio più importante della gente

CITO NELLO SPORT

MATURITÀ, LE TRACCE DELLA PROVA SCRITTA

Magris: «Cari ragazzi non mi maledite»

● **Il tema di letteratura sullo scrittore triestino Polemiche sulle scelte**

Niente Pirandello o D'Annunzio. E al posto dei classici spunta il contemporaneo Claudio Magris che con ironia dice: «Onorato, ma spero non mi mandino a quel Paese». Polemiche per le scelte. La ministra Maria Chiara Carrozza: «Tracce fattibili. Mi prendo la responsabilità».

CIMINO A PAG. 11

I fuori programma

L'ANALISI

PAOLO DI PAOLO

A PAG. 11

Basta giocare in difesa

IL CORSIVO

ENRICO MENDUNI

A PAG. 11

Il travaglio di Marco

IL COMMENTO

BRUNO GRAVAGNUOLO

Metti una sera in tv da Lilli Gruber l'una contro l'altra la cultura politica e l'antipolitica. È stata questa la chiave della sfida tra Marco Travaglio e Michele Prospero nel format televisivo «8 e mezzo».

SEGUE A PAG. 2